



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola  
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**  
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

## **NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE**

Anno XIV, n. 40 (1 agosto 2016)

### **Sommario**

**Pubblico impiego: il Governo riapre il confronto, buone le premesse contribuiremo a costruire gli accordi possibili**

**Massimo Spinelli: una riforma che infrange un tabù**

**Seminario 'Da oggi dirigente: l'Agenda dei primi 100 giorni' per i neo DS - 27-28 agosto 2016**

---

### **PUBBLICO IMPIEGO: IL GOVERNO RIAPRE IL CONFRONTO, BUONE LE PREMESSE CONTRIBUIREMO A COSTRUIRE GLI ACCORDI POSSIBILI**

Nell'incontro del 27 luglio a Palazzo Vidoni tra Governo e Confederazioni sindacali si è riaperto (finalmente) un confronto reale sui tanti temi concernenti il pubblico impiego ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

Il Ministro Marianna Madia - significativamente accompagnata dal Sottosegretario Rughetti e dal Presidente dell'Aran Gasparrini - ha dichiarato la volontà del Governo ad agire in modo coerente su più ambiti (legislativo e contrattuale) per affrontare le problematiche afferenti il reclutamento (sulla base dei fabbisogni), la mobilità (secondo le esigenze), la valutazione (con premi differenziati e non generalizzati) e la contrattazione che deve aprirsi per il triennio 2016/2018 (il nuovo scenario di comparti ed aree, le risorse già disponibili per il 2016 e quelle che sarà possibile reperire con la prossima legge di stabilità).

Per favorire gli approfondimenti sui diversi aspetti, il Ministro ha comunicato che intende demandare all'Aran il confronto preliminare e tecnico con i sindacati, da svolgere entro la seconda decade di settembre in tempo utile per la legge di stabilità ed il nuovo testo unico sul pubblico impiego.

A nome della delegazione CIDA - costituita da Rembado, Cassi e Germani - il Presidente Rembado ha espresso apprezzamento per l'iniziativa del Governo e la relazione introduttiva del Ministro, dichiarando la piena disponibilità della CIDA sia ai confronti tecnici in sede Aran che a quelli politici con il Governo e segnatamente con il Ministro Madia.

Nel merito delle questioni Rembado ha sottolineato l'esigenza, finalizzata alla redazione del decreto legislativo sul dirigente pubblico, di una effettiva distinzione delle funzioni di indirizzo, spettanti alla politica, e di quelle gestionali che competono alla dirigenza, ha richiamato la contraddittorietà dell'esclusione dal ruolo unico dei dirigenti scolastici (oggi ancor più evidente per la loro collocazione nell'area istruzione e ricerca, insieme a dirigenti che appartengono al ruolo unico dello Stato, quali i dirigenti delle università e degli enti di ricerca) e, infine, ha richiamato l'esigenza che in sede contrattuale si proceda alla necessaria e non più procrastinabile armonizzazione normativa e retributiva nell'ambito delle singole aree e comparti.

---

### **MASSIMO SPINELLI: UNA RIFORMA CHE INFRANGE UN TABÙ**

Dopo le preoccupazioni conseguenti a lanci di stampa, decisamente prematuri, che davano per scontato un accordo tra amministrazione e sindacati di comparto che avrebbe tradito lo spirito e la lettera della legge 107/2015, la pubblicazione, per quanto tardiva, da parte del MIUR delle Linee-guida relative al conferimento degli incarichi nelle istituzioni scolastiche ha dissipato ombre e dubbi

ed ha fornito alle istituzioni scolastiche indicazioni operative pienamente rispettose della norma e del ruolo attribuito nell'ambito della riforma alla figura del dirigente scolastico.

L'ANP ha giustamente valutato il cambiamento introdotto dalla legge, ed oggi confermato dalle Linee-guida, una "rivoluzione copernicana", in quanto per la prima volta le competenze e la professionalità subentrano, nella individuazione dei docenti cui affidare gli incarichi, ai criteri dell'anzianità, del punteggio, della collocazione in graduatoria. Al tempo stesso vengono riconosciuti come prioritari requisiti e criteri che riconducono direttamente ai documenti che incarnano il principio costituzionale dell'autonomia scolastica, quali il Piano dell'offerta formativa triennale, il Rapporto di autovalutazione, il Piano di miglioramento, a conferma del forte connubio tra pianificazione strategica e valutazione di sistema, che è alla base di un'autonomia non solo formale ma sostanziale.

Resta il rammarico, che non può essere sottaciuto, per il fatto che una novità di tale portata venga introdotta in tutta fretta, a danno di dirigenti scolastici già provati da un anno scolastico molto impegnativo e a scapito del loro periodo di ferie e di riposo. Detto questo, è bene anche precisare che qualche apprendista stregone ha pensato bene di lanciare l'ipotesi di un'obiezione di coscienza da parte dei dirigenti scolastici, con conseguente rinvio della chiamata al prossimo anno. Sappiamo bene che il "genio guastatori" è sempre all'opera, ma confidiamo anche sulla serietà e sulla consapevolezza di una categoria che comincia ad essere riconosciuta per il valore civile e sociale del suo impegno. Il rinvio di un anno e l'obiezione di coscienza è l'ultima carta che si sta tentando di giocare in una partita per la quale era stato prefigurato tutt'altro esito, puntando sulla possibilità che in un anno tutto possa essere rimesso in discussione. Ma i dirigenti scolastici sono consapevoli di non potersi sottrarre ad un obbligo di legge che attiene alla responsabilità dirigenziale e saranno poco disponibili a farsi abbindolare da proposte che hanno il solo fine di mestare nel torbido e di boicottare una riforma che sta cambiando il volto del sistema scolastico nazionale.

È anche necessario fare alcune considerazioni su quanto è accaduto in questi giorni di metà luglio e a quanto continua ad essere detto e scritto in merito ad una vicenda rocambolesca, che ha visto improvvisi rovesci di scena, giustificati da una parte e dall'altra con dichiarazioni che non hanno svelato la verità fino in fondo. Il fatto è che l'ipotesi di accordo, poi saltata, tradiva il dettato e lo spirito della legge 107/2015 e soprattutto violava – e sicuramente non avremmo esitato a denunciarlo – il principio affermato dall'art. 2, comma 2, del D.lgs. 165/2001, secondo il quale: "Eventuali disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate da successivi contratti o accordi collettivi e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili, solo qualora ciò sia espressamente previsto dalla legge".

La lettura attenta e approfondita dei commi da 79 a 82 ci conferma che la legge non contiene alcun accenno alla possibilità di demandare alla contrattazione la definizione delle regole in materia di chiamata dei docenti. Ma, si sa, succede abbastanza spesso che le leggi si preferisca "interpretarle" anziché "applicarle", a seconda delle convenienze. Solo che stavolta qualcuno si è accorto che rischiava di perdere la faccia e che si era presa una china molto pericolosa, che per l'ennesima volta avrebbe preso a calci l'autonomia scolastica e avrebbe restaurato, sotto mentite spoglie, i vecchi riti dei punteggi, delle graduatorie, dell'anzianità.

Pubblicate le Linee-guida la reazione sindacale non si è fatta attendere e merita un minimo di commento, soprattutto perché ci interessa sottolineare un registro comunicativo che si alterna tra l'ingiuria e la minaccia. Uno scenario non del tutto nuovo, ma che vogliamo non passi inosservato. Partiamo dall'ingiuria: è il segretario generale della FLC-CGIL, Domenico Pantaleo, ad inserire in una sua sdegnata dichiarazione intitolata [non sappiamo se per volontà dell'interessato o dell'agenzia che l'ha pubblicata] "Si è rotto per colpa del MIUR, vogliono presidi despoti", e poco più avanti si arriva alla minaccia, nel senso che il sindacato si impegna a "tutelare in ogni forma possibile i diritti dei docenti e la loro dignità". Non è da meno il segretario generale della CISL Scuola, Maddalena Gissi, che in un'intervista prima dichiara che "i dirigenti non possono essere preparati a svolgere questo ruolo di management puro", dandone la responsabilità alle molestie del MIUR e non

all'opposizione del fronte sindacale e poi aggiunge "Saremo vigili. Obiettività e chiarezza nella scelta dei docenti sono requisiti su cui non transigiamo. Con o senza contratto bilaterale, siamo pronti a tutelare nelle sedi opportune il personale docente che dovesse risultare danneggiato". Su altre agenzie abbiamo letto di appelli all'ANAC affinché blocchi una procedura che incita alla corruzione. Nelle ultime ore Domenico Pantaleo è arrivato a consigliare ai dirigenti scolastici di autotutelarsi inserendo nell'Avviso il solo requisito dell'anzianità.

I dirigenti scolastici, descritti irresponsabilmente da qualche mese a questa parte come una categoria di potenziali malavitosi, sono avvertiti, alla prima valutazione discrezionale che non tenga conto dell'anzianità o di altri parametri validati dal fronte sindacale partirà il ricorso.

L'ultimo comunicato unitario dei sindacati di comparto, di conferma di questa linea, è datato 22 luglio, e il suo titolo non si presta a dubbi: "Profili di illegittimità sono già stati individuati dagli uffici legali – Sindacati scuola: ricorso alla giustizia amministrativa".

La risposta più sbagliata a questa campagna di intimidazione sarebbe quella di piegarsi al ricatto circa le conseguenze che potrebbero derivare da un eventuale ricorso. È un'esperienza che abbiamo già fatto in occasione dell'applicazione delle modifiche introdotte nel 2009 al D.lgs. 165/2001 e dalla quale siamo usciti con il totale riconoscimento del ruolo del dirigente scolastico. Non ci teniamo a ripeterla, ma neanche ci tireremmo indietro se costretti. Resta il fatto che i dirigenti scolastici non meritano di operare sotto ricatto, non meritano neanche la campagna di disprezzo e di odio che è stata orchestrata sui media, vanno rispettati per il loro ruolo e per il contributo che quotidianamente danno al funzionamento del sistema. Basterebbe soltanto ricordare la mole di lavoro che hanno svolto nell'anno scolastico che si sta concludendo per gestire in tempi sempre ristretti l'abbrivio di una riforma non certo di facciata.

Saremo pronti ad affrontare anche una seconda eventuale campagna di ricorsi. La prima volta i dirigenti scolastici che hanno ritenuto loro dovere applicare la legge sono stati sostenuti soltanto dall'ANP; stavolta vogliamo credere che potranno contare anche sul sostegno convinto dell'amministrazione scolastica, autrice delle Linee-guida, e dei decisori politici, autori de La Buona Scuola.

Dal sito Anplombaria.eu

---

### **SEMINARIO 'DA OGGI DIRIGENTE: L'AGENDA DEI PRIMI 100 GIORNI' PER I NEO DS - 27-28 AGOSTO 2016**

Anche quest'anno l'ANP offre a tutti i neodirigenti vincitori del concorso che il 1° settembre 2016 assumeranno servizio nel nuovo profilo, un seminario di formazione residenziale intensivo di due giorni 27 e 28 agosto a Ferentino (FR).

Il seminario inizierà con l'accoglienza dei partecipanti dalle ore 9.30 del primo giorno e terminerà alle ore 18 del secondo giorno. La partecipazione al seminario e il soggiorno sono interamente gratuiti. I partecipanti, inoltre, riceveranno il volume online "L'Agenda dei primi cento giorni", edito da Spaggiari, corredato da un ricco repertorio di riferimenti e aggiornato alla luce delle più recenti innovazioni legislative.

Invitiamo pertanto tutti gli interessati a iscriversi utilizzando il link sotto riportato e indicando i servizi richiesti (pasti e camera).

**MODULO DI ISCRIZIONE:** vedi [http://www.anp.it/anp/iscirizione-corso.html?id=377#page\\_start](http://www.anp.it/anp/iscirizione-corso.html?id=377#page_start)

La sistemazione alberghiera è a cura della Segreteria ANP e verrà confermata direttamente ai neodirigenti tramite e-mail.

---

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO.

Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([anpcuneo@libero.it](mailto:anpcuneo@libero.it)), Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)) e Santino MONDELLO ([santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: [stefania.barsottini@virgilio.it](mailto:stefania.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: [paolo.cortese@vallauri.edu](mailto:paolo.cortese@vallauri.edu)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Daniele Vallino, tel. 347 7620919, e-mail: [d.a.g.vallino@gmail.com](mailto:d.a.g.vallino@gmail.com)

Silvia Viscomi, tel. 349.12.23.450, e-mail: [silvia.viscomi@libero.it](mailto:silvia.viscomi@libero.it)

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389 2722366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**